



**PONTIFICIA UNIVERSITA' LATERANENSE
FACOLTA' DI DIRITTO CIVILE
L. M. GIURISPRUDENZA
CATTEDRA DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
PROF. PIERO SANDULLI**

PROVA SCRITTA DEL 25 novembre 2020

Cognome e Nome Studente: _____

1) La giurisdizione e la competenza si determinano:

- a) con riguardo alla legge vigente e allo stato di fatto esistente al momento della precisazione delle conclusioni;
- b) con riguardo alla legge vigente e allo stato di fatto esistente al momento del deposito della sentenza;
- c) con riguardo alla legge vigente e allo stato di fatto esistente al momento della proposizione della domanda.

2) Il difetto di giurisdizione del giudice ordinario nei confronti della pubblica amministrazione o dei giudici speciali è rilevato:

- a) solo ad istanza di parte da eccepire nella comparsa di risposta;
- b) d'ufficio, non oltre l'udienza di cui all'art. 183 c.p.c.;
- c) anche d'ufficio, in qualunque stato e grado del processo.

3) Nei casi di connessione il giudice fissa alle parti un termine perentorio per la riassunzione della causa accessoria con:

- a) sentenza;
- b) ordinanza;
- c) decreto.

4) Le notificazioni alle persone giuridiche si eseguono:

- a) mediante consegna al P.M.;
- b) presso gli uffici dell'Avvocatura dello Stato;
- c) nella loro sede.

5) Il regolamento di giurisdizione può essere proposto d'ufficio:

- a) sì;
- b) no;
- c) soltanto dal P.G. presso la Corte di Cassazione

6) Il Tribunale giudica in composizione collegiale:

- a) nelle cause di valore superiore a venticinquemila euro;
- b) nelle cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima;
- c) nelle cause relative alla misura ed alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case.

7) L'intervento in giudizio:

- 1) può avvenire per ordine del giudice;
- 2) può essere chiesto solo dall'attore;
- 3) è ammesso solo in grado di appello.

8) Cosa si verifica in caso di connessione tra una causa ordinaria e una causa di lavoro:

- a) prevale il rito previsto per il giudizio instaurato per primo;
- b) prevale il rito previsto per la causa di maggior valore;
- c) prevale il rito speciale.

9) Il p.m. che interviene nelle cause che egli stesso avrebbe potuto proporre:

- a) ha gli stessi poteri del giudice;
- b) ha gli stessi poteri dell'attore;
- c) ha gli stessi poteri delle parti.

10) Su chi ricadono gli effetti dell'azione esercitata dal sostituto processuale:

- a) sul sostituto, perché agisce in nome proprio anche se per conto del sostituto;
- b) sul sostituto, perché agisce in nome e per conto del sostituto;
- c) sul sostituto, perché questi agisce in nome proprio ma per conto del sostituto.

11) chi è il rappresentante processuale:

- a) colui che agisce in nome proprio per un diritto altrui
- b) colui che agisce in nome e per conto del rappresentato
- c) colui che agisce in nome e per conto proprio

12) quando parliamo di transaltio iudicis verticale?

- a) quando è il giudice di merito a dichiarare il proprio difetto di giurisdizione
- b) quando sono le Sezioni Unite della Corte di cassazione a rimettere in moto il meccanismo del trasferimento del giudizio
- c) quando sono le Sezioni semplici della Corte di cassazione a rimettere in moto il meccanismo del trasferimento del giudizio